

TRENTINO

QUOTIDIANO REGIONALE FONDATA NEL 1945

www.giornaletrentino.it

CORRIERE DELLE ALPI - ALTO ADIGE

Euro 1,00

MERCOLEDÌ
12 marzo 2008

LA FONDATRICE DEI FOCOLARI

Chiara Lubich all'ospedale, i fedeli in ansia

La religiosa è ricoverata a Roma dove ha ricevuto dal Papa una lettera di benedizione

TRENTO. Chiara Lubich, la fondatrice del Movimento dei Focolari, 88 anni, è ricoverata al Policlinico Gemelli di Roma. Doveva essere un semplice check-up, programmato già all'inizio dello scorso febbraio, ma le sue condizioni si sono aggravate in seguito a un'insufficienza respira-

toria. La notizia ha suscitato preoccupazione e commozione all'interno del movimento, che segue in preghiera l'evolversi della situazione. Anche Papa Benedetto XVI è vicino a Chiara Lubich a cui ha inviato una lettera personale. La situazione - si legge in una nota - è stazionaria.

Il ricovero nell'ospedale romano risale al 4 febbraio, ma la situazione di Chiara Lubich si è aggravata e in questi giorni gli aderenti e i simpatizzanti del suo movimento - in tutto il mondo - si sono stretti spiritualmente intorno a lei, come si legge in una nota, intensificando nei modi più vari la preghiera e la comunione. Il patriarca ortodosso Bartolomeo ha voluto visitare personalmente la donna trentina, mentre il Papa ha voluto esprimere la sua vicinanza con una lettera e l'assicurazione della preghiera "affinché il Signore le dia sollievo nel fisico e conforto nello spirito" impartendole "una speciale benedizione apostolica". Sempre secondo il comunicato diffuso dall'ufficio stampa dei Focolari a Trento Chiara Lubich continua a seguire la corrispondenza e la vita del Movimento.

Non è la prima volta che i focolari vivono giorni di apprensione per lo stato di salute della loro fondatrice. L'ultima volta fu nel novembre del 2006 quando la donna venne ricoverata sempre al Policlinico Gemelli, sempre per un'insufficienza respiratoria. All'epoca aveva 86 anni.

Negli ultimi anni la fondatrice del movimento religioso aveva dovuto rallentare di molto la sua attività. Ma dopo il ricovero del 2006 si era comunque ripresa. Circa due mesi fa - era l'inizio di gennaio - Chiara Lubich aveva ricevuto la laurea honoris causa in Teologia dalla Liverpool Hope University, l'unica Università a formazione ecumenica d'Europa. La motivazione riconosceva il contributo importante del Movimento dei Focolari alla vita della Chiesa, alla pace e all'armonia nella società, alla riunificazione dei cristiani delle varie denominazioni e al dialogo tra le religioni diverse. L'onorificenza le venne consegnata nella sua dimora a Rocca di Papa da una delegazione giunta da Liverpool, visto che per motivi di salute la donna non avrebbe potuto presenziare alla cerimonia.

LA BIOGRAFIA

Chiara Lubich è la fondatrice del Movimento dei Focolari. Nacque a Trento, nel 1920: madre cattolica e padre socialista (che lavorava come tipografo) la sua famiglia attraversò periodi di grande difficoltà economica. Per mantenersi e pagarsi le spese universitarie a Venezia (dove studiò filosofia) diede sin da giovanissima lezioni private, quindi insegnò nelle scuole elementari di Trento. Il 7 dicembre 1943, sola in una cappella dei frati sulla Cervara, fece a Dio la promessa di donarsi a lui per sempre. Questa data è oggi considerata l'inizio del Movimento dei Focolari.

Il suo movimento - approvato dalla Chiesa - ha messo radici in tutto il mondo. Con lo stesso spirito è nato il Movimento Gen (generazione nuova) rivolto ai giovani. Tra le missioni di Chiara Lubich c'è stato anche il dialogo inter-religioso. Prima di quest'ultimo ricovero aveva avuto gravi problemi di salute nel novembre del 2006.

Accusa un'insufficienza respiratoria ma la situazione è stazionaria

Il comunicato: «Segue il Movimento e la corrispondenza»



La trentina Chiara Lubich in occasione di una sua visita a Trento. Ha 88 anni

I FOCOLARINI

«Le stiamo vicino pregando»

Messe e rosari organizzati nei paesi e nei quartieri

TRENTO. Il movimento dei focolari di Trento si sta stringendo attorno a Chiara Lubich, ricoverata da più di un mese al Policlinico Gemelli di Roma in seguito ad un'insufficienza respiratoria. In questo momento difficile l'unico modo per stare vicino alla fondatrice del movimento è la preghiera, come spiega Mario Franzoia. «Abbiamo celebrato delle messe anche a gruppi, nei paesi e nei quartieri, per strappare questa grazia e per starle vicino. E la fondatrice vivente e nei suoi confronti proviamo un sentimento di immensa gratitudine per quello che ha fatto e che sta ancora facendo non solo per la Chiesa, ma anche per l'umanità e la società grazie al suo impegno per la famiglia».

Ma non c'è soltanto una vicinanza spirituale. Alcuni gruppi di focolarini trentini, in questi giorni, si sono recati a Roma per dei corsi di formazione ed aggiornamento e qualcuno ne ha approfittato per portare un saluto a Chiara Lubich. «Chi c'è stato - continua Franzoia - ci ha raccontato che la situazione non è tragica. Lei è serena e attiva, come sempre. Ne ha passate tante nella sua vita e di conseguenza sta affrontando questo momento con lo spirito che l'ha sempre contraddistinto».

In questi giorni di speranza



Un incontro del Movimento dei Focolari al Palasport

attestati di affetto e gratitudine nei confronti di Chiara Lubich non sono arrivati soltanto dall'interno del mondo dei focolari. Anche Papa Benedetto XVI ha voluto esprimere vicinanza con una lettera personale e l'assicurazione della preghiera «affinché il Signore le dia sollievo nel fisico, conforto nello spirito». Non solo. Nei giorni scorsi si è verificata una vicenda che merita di essere sottolineata: Bartolomeo I della scuola ortodossa di Istanbul ha fatto visita alla stanza dove è ricoverata Chiara Lubich. Un segnale importante, un invito alla forza, come quello che stanno facendo da un mese a questa parte con messe e preghiere i focolarini trentini, tutti uniti per sostenere nello spirito la loro fondatrice.